

**La celebrazione della Giornata Mondiale  
in ricordo delle persone morte in incidenti stradali**

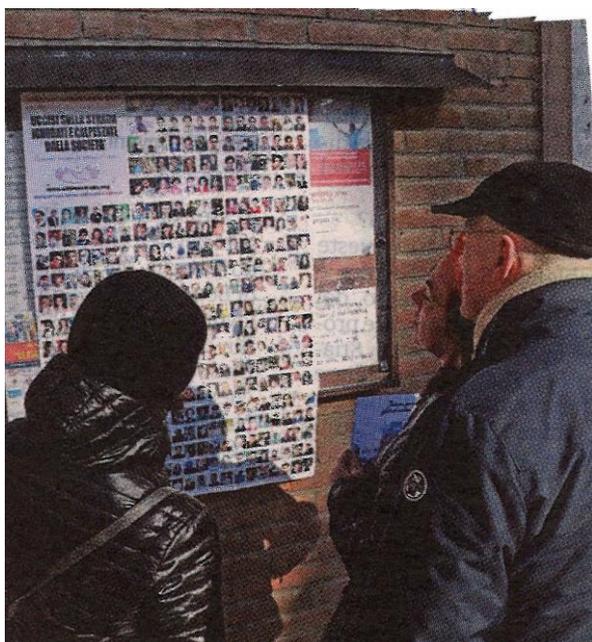
## **VITTIME DELLA STRADA**

### **“UNA RIFLESSIONE SU COME SI GUIDA”**

**L’associazione e l’importanza di capire il rispetto delle norme**

Da Ferrara

Cataldo Greco



*Il cartellone con le foto dei morti in strada appeso ieri a Ferrara*

“Uccisi sulla strada, ignorati dalla società sempre più distratta, calpestati dalla giustizia” sono le poche parole che si leggono al centro di un cartellone, che parla di dolore, pieno di alcune delle fotografie poste a ricordo di care persone vittime di incidenti stradali di quest’ultimi anni nel ferrarese.

Il nostro Paese, come sappiamo, aderisce alla “Giornata Mondiale Onu” in memoria appunto degli innumerevoli morti sulla strada, e anche a Ferrara la si è ricordata in tutte le chiese della Diocesi, con la celebrazione di una Santa Messa con la più viva e sentita partecipazione dei tantissimi fedeli presenti. Nel Duomo di Ferrara erano presenti i genitori di tanti, tanti ragazzi e ragazze, i germani, i nonni, le mogli, le fidanzate e fidanzati, i figli, i congiunti e gli amici fraterni di questi nostri cari che non ci sono più. La signora dottoressa Anna Barbieri, Presidente

della Sezione ferrarese dell’Associazione Familiari e Vittime della Strada, nel prendere la parola, dopo vari affettuosi interventi, ha fra l’altro ricordato il peso sociale che hanno questi incidenti e ha lanciato un appello a tutti quanti siano utenti della strada ad un utilizzo corretto dei sistemi di ritenuta, del rispetto delle norme di circolazione stradale e ad una attenta riduzione della velocità nelle strade malmesse, dissestate o che non si conoscono, schierandosi, infine, nettamente contro un eventuale aumento dei limiti di velocità a 150km/h sulle autostrade.

#### **Le cause dell’incidentalità**

«Tra le cause della incidentalità stradale vi è un fortissimo aumento di sinistri dovuti alla distrazione alla guida, il 68% dei quali avvengono nel tragitto casa-lavoro – afferma Mauro Sorbi, Presidente dell’Osservazione Regionale della Sicurezza Stradale – spesso infatti nei tragitti abitudinari vediamo, ma non guardiamo ciò che ci sta attorno». Una riflessione viene fatta dallo stesso Sorbi anche in relazione ad episodi di rabbia stradale, dove spesso da piccoli litigi nascono degli incidenti, spesso dovuti appunto al nervoso accumulato e alla conseguente imprudenza nel

riprendere in mano il volante. I dati degli incidenti stradali 2018 rispecchiano quelli dello scorso anno, ma l'allarme viene lanciato sull'età media in cui si inizia ad assumere sostanze alcoliche, scesa a 11 anni e mezzo: un vero pericolo non solo per la guida, ma anche per la salute di ogni individuo. Si raccomanda, inoltre, che chi si metta alla guida deve aver cura di essere riposato e sereno e di non farsi distrarre dagli errori di guida degli altri e dalle varie tentazioni che possono accadere che oggi sono in continuo aumento. La guida è una responsabilità morale e civile».

Dalla pagina del Vangelo alla toccante omelia di Mons. Massimo Manservigi, Vicario Generale della Diocesi di Ferrara, che ha ricordato che Cristo è sempre presente in mezzo a noi e non ci abbandona mai fino a quella sorprendente poesia di un bambino (di nove anni) per il suo papà, *“sempre atteso a casa perché si è fermato sulla strada”*, ha suscitato con i suoi sentimenti il dolore, le lacrime, la dolce malinconia, ma anche la speranza, la delicatezza dei ricordi e la bellezza della vita che continua con i nuovi occhi e il sorriso dello sguardo che moltiplicano gli affetti che restano e si rinnovano con la forza della fede che la vita esige.